

Scuola Istituto Comprensivo "Paolo Frisi"- Melegnano a.s.2020/21  
Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2019/2020</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
• minorati vista	2
• minorati udito	4
• Psicofisici	86
<b>1. disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA	147
• ADHD/DOP	4
• Borderline cognitivo	0
• Altro	0
<b>1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
• Socio-economico	16
• Linguistico-culturale	35
• Disagio comportamentale/relazionale	29
• Altro	104
<b>Totale scuola 1533</b>	<b>Totale</b>
	<b>427</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>
	<b>28%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO nell'A.S. 2019/20</b>	<b>92</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>179</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>141</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	7 di cui 4 per il GLI, 1 per POF, 1 informatica, 1 valutazione	<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	6 disabilità + 8 successo formativo	<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Operatori équipe " A scuola insieme benessere prevenzione" n.5, collaborazione con specialisti ASSt-Melegnano-Martesana, NPI, CEAF e studi convenzionati e/o privati.	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>4</b>

<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI					<b>sì</b>
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					<b>sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					<b>sì</b>
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>x</b>
Altro: Didattica a distanza						<b>x</b>
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno- PIANO DI MIGLIORAMENTO-**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

*Il P.A.I. non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l’elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell’integrazione scolastica. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace ad ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.*

Sono previste all’interno dell’istituto diverse figure che insieme collaborano per promuovere una scuola maggiormente accogliente ed inclusiva e per migliorare il clima scolastico.

Il Dirigente Scolastico gestisce, organizza e promuove risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze d’inclusione; stipula accordi/intese con i servizi socio-sanitari territoriali, enti Locali e privato sociale.

Nel nostro Istituto le funzioni strumentali (Successo formativo e GLH –referente DSA) che insieme coordinano il GLI, composto da rappresentanti dei vari plessi, raccordano le diverse realtà territoriali e promuovono progetti e buone pratiche atte a favorire l’inclusione di tutti gli alunni. Inoltre coordinano i lavori della commissione GLI (GLH, organizzato in diverse modalità per ordini scolastici e/o problematiche, e Successo formativo).

Sarà importante continuare l’azione intrapresa da qualche anno che ha posto al centro del Piano dell’Offerta Formativa il tema dell’INCLUSIVITA’ e stimolare la realizzazione di buone pratiche inclusive a livello didattico anche attraverso interventi di autoformazione e formazione.

Il supporto alle famiglie degli alunni DSA e BES viene garantito attraverso la proposta di uno sportello d’ascolto "SOS INCLUSIVITA'" e di un corso di Metodo di studio, attivi alla scuola secondaria, nella scuola primaria attraverso la consulenza diretta degli insegnanti. Il supporto agli studenti avviene attraverso le diverse attività progettate nelle scuole per favorire il successo formativo: doposcuola BES, progetti per l’inclusione di alunni con bisogni speciali, laboratori INCLUSIVITÀ .

### **AZIONI**

#### **1. strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti - Formazione inclusività in sede**

Si prevede di continuare l’attività di formazione e di consulenza dei docenti e delle famiglie con la dirigente scolastica, gli operatori del servizio " A scuola Insieme-Benessere e prevenzione", con altre agenzie formative e con le funzioni strumentali, che partecipano a corsi specifici per momenti di autoformazione e valutazione.

Si prevedono momenti di aggiornamento per tutti i docenti sulle seguenti problematiche:

- Gestione degli studenti oppositivi provocatori e il coinvolgimento delle famiglie
- La didattica inclusiva e la gestione della classe
- Progettazione PEI in ottica ICF
- I disturbi specifici dell’apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, disturbo della comprensione, discalculia)
- Lo sviluppo delle abilità sociali
- Il compito autentico: verifica e valutazione delle competenze
- Life skills
- Il benessere degli insegnanti

- Il corpo al centro dell'apprendimento: prevenzione problematiche relative agli alunni in difficoltà d'apprendimento
- Il curricolo ed i pre-requisiti dall'infanzia alla primaria
- Valutazione formativa

### **1. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Definizione delle modalità di valutazione che tengano conto dei criteri e delle prassi inclusive. È importante continuare a stimolare una verifica all'interno dei team e dei consigli di classe perché le modalità inclusive, sia in fase di programmazione che in fase di verifica, siano assunte da tutti in modo responsabile.

Si continuerà il confronto rispetto alla valutazione delle competenze.

### **1. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

*Il nostro Istituto ritiene importante la crescita culturale e lo sviluppo di competenze di cittadinanza, valorizza inoltre le diversità considerandole risorse.*

*La scuola organizza momenti istituzionali sia di programmazione iniziale sia di confronto e monitoraggio dei progetti durante l'anno scolastico.*

*In questi incontri si discutono e concordano le linee d'intervento comuni, le attività di laboratorio e le metodologie d'intervento per affrontare le varie situazioni.*

Il nostro istituto quindi continuerà ad implementare:

- La didattica per laboratori in quanto promuove motivazione, coinvolgimento attivo dei ragazzi, sviluppo e potenziamento delle competenze.
- Il tutoring, la peer education e l'apprendimento cooperativo e la didattica capovolta che promuovono lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà.
- Attività individualizzate e/o personalizzate e in piccolo gruppo in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni.
- Attività a classi aperte per promuovere la comunicazione e la cooperazione tra alunni

Ed inoltre avvierà:

- Percorsi di psicomotricità in un'ottica di prevenzione delle difficoltà scolastiche

### **1. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola continuerà a confrontarsi e collaborare con le cooperative che forniscono il servizio di assistenza educativa, con i servizi socio-educativi presenti sul territorio, con gli specialisti della ASST-Melegnano-Martesana, ASSEMI, Servizio minori e famiglia e dei servizi privati convenzionati al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola, di promuovere una maggiore integrazione-inclusione degli alunni e di attuare dei percorsi di sostegno/supporto agli alunni in previsione del rientro a scuola dopo l'emergenza sanitaria.

**1. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

E' fondamentale il confronto con i genitori rispetto alle tematiche educative. Importante sarà stabilire con essi una buona comunicazione, indispensabile per un confronto corretto e arricchente. Tale confronto dovrà realizzarsi nelle sedi opportune: consiglio di classe, assemblee di classe, colloqui individuali, consiglio d'istituto. Da continuare la collaborazione e il coinvolgimento del comitato genitori dell'IC.

Fondamentale sarà il ruolo delle famiglie e della scuola nella condivisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e quelli personalizzati (PDP). E' da controllare la diffusione capillare di questa pratica.

Il supporto alle famiglie degli alunni DSA e BES viene garantito attraverso la proposta di uno sportello d'ascolto "SOS INCLUSIVITA' " attivo alla scuola secondaria, nella scuola primaria e dell'infanzia avviene attraverso la consulenza diretta degli insegnanti.

**1. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il nostro Istituto ha un Curriculum Verticalizzato (dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) con una declinazione dei traguardi raggiungibili ai diversi livelli. Il gruppo GLI ne prevede una revisione nel prossimo anno scolastico.

Sarà importante, nella programmazione di classe, tener conto del documento relativo alle competenze che gli alunni devono acquisire alla fine di ogni grado scolastico. I documenti sono un punto di riferimento per tutti i docenti che attueranno una didattica attenta alle problematiche individuali e adotteranno strategie didattiche attive e inclusive.

**1. Valorizzazione delle risorse esistenti**

Alla luce delle finalità del PAI sarà importante:

- valorizzare le risorse umane e professionali presenti nel nostro Istituto: docenti, educatori e personale non docente.
- un maggior confronto tra docenti, sfruttando in modo più efficace i team di classe e di area per la scuola dell'infanzia e primaria, e prevedendo qualche incontro specifico per i docenti della scuola secondaria.
- utilizzare le competenze dei docenti specializzati all'interno del corpo docente per autoformazione.
- coinvolgere i docenti nella formazione proposta dall'istituto e dall'ambito.
- collaborazione e condivisione con gli enti territoriali in un'ottica di rete.

**1. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nell'utilizzo dei finanziamenti destinati per le Aree a Rischio e a flusso migratorio, Dispersione e Diritto allo Studio, sarà prioritaria la realizzazione dei seguenti progetti:

- "Non uno di meno"- " A scuola nessuno è straniero": attività di recupero e potenziamento per alunni in difficoltà di apprendimento e alunni non italofofoni- ( scuola primaria e secondaria di primo grado);
- "Laboratorio di potenziamento linguistico" (scuola dell'infanzia)
- Prevenzione DSA (scuola primaria), in collaborazione con specialisti
- Apertura della scuola in orario pomeridiano (scuola secondaria) e nei sabati
- Sperimentazione classi a indirizzo sportivo nella scuola secondaria
- Utilizzo delle applicazioni in modalità sincrona ed asincrona (video conferenze meet, classroom, drive ecc)
- Condivisione di materiali e attività, link a siti di interesse didattico, assegnazioni di esercitazioni/compiti di realtà, restituzione e commento di elaborati corretti.
- Percorsi sulle competenze sociali
- Laboratori per promuovere l'inclusività

- Progetti a supporto della nuova organizzazione didattica

**1. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Ritenendo la continuità un elemento fondamentale per prevenire il disagio e quindi la dispersione scolastica, il nostro Istituto realizza da anni progetti e momenti di accoglienza per favorire il passaggio degli alunni nei diversi gradi scolastici e progetti di orientamento per sostenere i ragazzi nella scelta della futura scuola con particolare attenzione agli alunni con BES per i quali vengono predisposti momenti personalizzati di conoscenza dell'ambiente scolastico nel quale si inseriscono.

- Istituzione della commissione Continuità
- Progetti-ponte di accoglienza, orientamento e tutoraggio per gli alunni DVA
- Per la scuola dell'infanzia e primaria: progetto di accoglienza e continuità "Per mano". All'interno del progetto sono previsti momenti di attività comune tra alunni della classe quarta e bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia del territorio.
- Per il passaggio alunni scuola primaria-secondaria : progetto Scuola Aperta che dovrà essere implementato maggiormente nel prossimo anno.
- Per il passaggio scuola secondaria di primo grado-secondo grado: progetto Orientamento per alunni e famiglie.
- Momenti importanti sono inoltre gli incontri tra docenti dei diversi ordini scolastici per il passaggio informazioni alunni, con particolare riguardo alle situazioni problematiche.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2020  
Delibera del Collegio dei Docenti in data 30/06/2020**

**Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Premesso che il GLI dell'IC Frisi, nell'assegnazione dell'organico di sostegno, propone il riconoscimento di un monte ore/alunno minimo corrispondente a mezza cattedra:

Infanzia 12,5 ore

Primaria 11 ore

Secondaria 9 ore

Per l'assistenza educativa destinata agli allievi che ne hanno diritto si farà riferimento alle valutazioni dei Servizi Sociali dei vari comuni ponendo come minimo monte ore pro-capite n° 8 ore settimanali per garantire la continuità e la presenza su più ambiti disciplinari.